

nuovo la Camera a concedermi facoltà di fare le mie interpellanze allorchè l'astro sarà ritornato sull'orizzonte. (*Risa di assenso*)

BALDACCHINI. Dopo le gravi dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio, diventa inopportuno ogni altro discorso che si riferisca agli avvenimenti dell'Italia meridionale, e certamente nello stato attuale delle cose non si potrebbe d'altro parlare che di cose retrospettive. L'onorevole Massari avendo inteso tutta la convenienza che v'era di ritirare colle debite riserve la sua interpellanza, mi dichiaro interamente soddisfatto, e credo che la Camera lo sia parimenti. (*Bisbiglio*)

PRESIDENTE. V'è qualche relatore che abbia in pronto relazioni d'elezioni?

(*Non si presenta alcun relatore.*)

Allora rimane esaurito l'ordine del giorno.

RICCIARDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

RICCIARDI. Riconosco perfettamente la ragionevolezza degli argomenti allegati dal signor presidente del Consiglio, riconosco ancora la ragionevolezza della risposta dell'onorevole Massari. Però credo che, attesa la gravità delle circostanze del già reame di Napoli, una discussione seria non sarebbe mai inutile.

PRESIDENTE. Faccio osservare al deputato Ricciardi che si tratta soltanto di differire questa discussione e non già di eliminarla. Quando s'intraprende una discussione, è necessario che si possa conoscere la materia che ne fa l'oggetto. Ora,

nel caso presente, ciò non sarebbe, quindi la necessità di differire l'interpellanza. Se si trattasse di sopprimere la discussione, il signor Ricciardi avrebbe pienamente ragione, ma non si tratta, come ho detto, che di differirla.

RICCIARDI. Nelle provincie napolitane tutti gli occhi sono rivolti verso il Parlamento nazionale, tutti sperano che esso venga a por termine ad una situazione molto grave, molto dolorosa. Io credo che esporre taluni fatti, e soprattutto lo accennare ai rimedi da praticarsi, possa giovare. Io non intendo punto mettere in imbarazzo il Ministero presente, nè quello che sarà per succedergli, solo desidererei fare una buona esposizione, non tanto del male che è stato finora fatto, quanto del modo da rimediarsi, e credo che l'approvare un ordine del giorno in questo senso farebbe un ottimo effetto in Napoli.

PRESIDENTE. Io interrogherò la Camera se intende di sentire la sua proposta.

La Camera ha inteso che il signor Ricciardi vorrebbe esporre le condizioni in cui si trovano le provincie napolitane e fare una proposta a questo riguardo.

Chi è d'avviso d'accogliere l'istanza del signor Ricciardi, voglia alzarsi.

(*La Camera non approva.*)

Essendo ora esaurito l'ordine del giorno, nè essendovi altro neppur per domani, sciolgo la seduta, ed avverto i signori deputati che saranno convocati a domicilio.

La seduta è levata alle ore 3.